Un'importante integrazione del contratto

Ecco l'accordo sindacale concluso alla Magona

Riguarda le qualifiche, i cottimi, il salario, l'assistenza e l'ambiente di lavoro – I problemi ancora da trattare

Nostro servizio

PIOMBINO, 1.

Le assemblee dei lavoratori della Magona hanno dato il mandato ai sindacati di firmare l'accordo concluso dopo lunghe trattative che hanno fatto seguito al larghissimo sciopero che si svolse due giorni prima della fine della campagna elettorale.

L'accordo affronta numerosi problemi aziendali ed è quindi da considerarsi un importante episodio delle conquiste operaie di non pura e semplice difesa o gestione contrattuale ma di integrazione e di aggiunta al contratto.

Diversi di questi problemi vengono risolti solo in parte o lasciati a successive soluzioni, ma anche questo poggia su una crescente decisione e unità dei lavoratori e sullo sviluppo della democrazia sindacale, ciò che impedisce alla contrattazione di essere usata dal padrone per mettere a tacere i lavoratori.

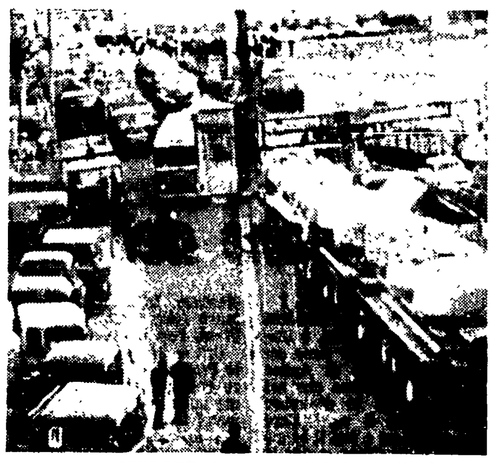
Diamo di seguito una sintesi dell'accordo: avanzamento dei capi-linea (laminatoi, zincatura e stagnatura elettrolitica), dei «secondi» e dei capi-squadra dei meccanici e degli elettricisti; modifiche del 5-15% della partecipazione al cottimo di lavoratori addetti a servizi collaterali agli impianti a produzione; per la «fusione anodi»: elevamento della paga base ed istituzione di un compenso per lavoro disagiato di L. 25 orarie; aumento di un terzo lavoratore nell'organico della linea di stagnatura elettrolitica; verrà assunto un altro infermiere diplomato ed assicurata una più continua presenza del medico in fabbrica; per tutti gli operai un aumento di 20 lire orarie (26 dal 1969); creazione ambienti idonei alla consumazione dei pasti; permanenza di un membro di Commissione interna a disposizione dei lavoratori durante l'orario di lavoro per 2 giorni la settimana; aumento del contributo della azienda alla Cassa mutua integrativa (70.000 lire mensili); contributo per i bambini che frequentano l'asilo.

Problemi che restano scoperti rispetto alle rivendicazioni avanzate riguardano una revisione degli organici in relazione al notevole aumento della produttività del lavoro (di conseguenza ai ritmi), un riesame del meccanismo degli incentivi che resta ancorato ai dati terminali della produzione e che perciò escludono altri dati da considerare per settori di lavorazione anche in relazione alla qualità che viene pretesa e realizzata e che non si misura in tonnellaggio. La trattativa per lo avanzamento di categoria continua per gli operai addetti alle linee di laminatoi, zincatura e stagnatura elettrolitica, nella sede del Comitato Paritetico previsto dal contratto.

Restano da risolvere aspetti dell'ambiente di lavoro da risanare in alcune parti e del regime di fabbrica, notevolmente migliorato, è vero, ma solo in rapporto alle capacità crescenti di lotta dei lavoratori. Del resto, al padrone anche questo non si può chiedere come una concessione.

Alla Cementir di Livorno

Sciopero in difesa della Commissione interna



LIVORNO, 1

I lavoratori della Cementir di Livorno hanno interrotto ieri il lavoro per mezz'ora, dalle 10 alle 10,30, per protestare contro certe posizioni assunte dalla direzione dello stabilimento tendenti a una limitazione dei compiti della Commissione interna. I dipendenti della Cementir di Livorno con questa azione hanno inteso respingere tutti gli atti antidemocratici che la direzione ha preso negli ultimi tempi contro i lavoratori, affermando, inoltre, che ogni tentativo di repressione che dovesse verificarsi nel futuro troverà la ferma risposta di tutti i lavoratori.

Nelle foto (sopra il titolo): una veduta panoramica della Cementir; (sotto): l'ingorgo stradale a seguito di un recente sciopero nella fabbrica

67 famiglie ospitate a Livorno rispondono al prefetto

Non si sentono di riportare i bambini nelle zone terremotate della Sicilia

Tornando a votare nell'Isola hanno visto quanto grave sia ancora la situazione — Sospesa la decisione di tagliargli l'assistenza

Nostro servizio

LIVORNO, 1.

I terremotati siciliani ospiti nella nostra città all'albergo Corallo non intendono, al momento, tornare in Sicilia. Questo hanno detto al prefetto e questo hanno ripetuto alla stampa. Si tratta di 6 famiglie, con 32 bambini, provenienti da Alcamo, Partanna e Camporeale.

Subito dopo il terremoto le famiglie ospiti dell'albergo Corallo, gestito nell'occasione dall'E.C.A. per conto della prefettura di Livorno, erano 130; oggi sono 67. La metà quindi delle famiglie terremotate ospiti nella nostra città sono tornate nei loro luoghi di origine per cominciare di nuovo a vivere e dare inizio all'opera di ricostruzione, che, visto quello che ha fatto il governo di centro-sinistra, sono costrette a intraprendere con lo ausilio delle sole amministrazioni locali dei luoghi colpiti dal terremoto più di quattro mesi fa. Questo dimostra che la volontà di tornare esiste nelle popolazioni siciliane vittime del terremoto.

Sono rimaste le famiglie che hanno bambini, le quali di ritorno dai loro paesi, dove recentemente si sono recate per le elezioni politiche del 19 maggio, hanno denunciato lo stato in cui ancora versa la Sicilia a più di 4 mesi dal sisma tellurico. La gente vive ancora, ci dicono, nelle tendopoli; le case nella loro maggioranza sono ancora inabitabili; i bambini e gli animali mancano della necessaria assistenza e del nutrimento, le prospettive di lavoro sono pressochè inesistenti.

Denunciando questa i terremotati ospiti di Livorno hanno risposto al prefetto che l'altro giorno aveva annunciato che dal 3 di giugno sarebbe cessata ogni assistenza ai terremotati ospiti dell'albergo Corallo, in quanto, a detta del Prefetto, solo tre famiglie risultavano con casa completamente distrutta, mentre le abitazioni delle altre erano state classificate «apparentemente abitabili» o «lievemente lesionate» o «con lesioni riparabili».

Gli interessati si sono allora recati in prefettura mostrando ciascuno un certificato del Comune di provenienza, nel quale si attestava che le loro case erano distrutte o inabitabili.

Di fronte a questi documenti il prefetto ha dovuto sospendere la sua decisione e nel corso di una conferenza stampa (alla quale ha invitato tutti i giornali ignorando faziosamente, il nostro) ha annunciato che l'assistenza continuerà, almeno fino a quando si sarà chiarita la discordanza tra le sue informazioni e i certificati di cui sono in possesso le famiglie siciliane assistite al «Corallo».

Sulla questione ha avuto un colloquio con il prefetto di Livorno anche il compagno Bruschi, presidente dell'E.C.A. Le famiglie «terremotate» hanno comunque tenuto a ribadire che è loro volontà di tornare in Sicilia, dove molto vi è da fare stante l'incuria delle autorità governative, per la rinascita delle zone distrutte dal terremoto; ma vogliono garanzie, non tanto per sè, quanto per i loro bambini che ora sarebbero portati in una realtà che dà loro solo la prospettiva del denutrimento, della mancanza di assistenza e di condizioni estremamente disagiate, dove ancora non è garantita un'abitazione degna di tale nome.

r. b.

NELLA FOTO: terremotati siciliani al loro arrivo a Livorno subito dopo il disastro.

schermi e ribalte

CARRARA

MARCONI
I commedianti
GARIBALDI
Sfida oltre il fiume rosso
SUPERCINEMA
Il sesso degli angeli
ANIMOSI
Rose rosse per il Fuhrer

PISA

ARISTON
Manon 70 (VM 18)
ASTRA
Eva, la verità sull'amore (VM 18)
ODEON
L'oro del mondo
ITALIA
I dieci comandamenti
MIGNON
Il pianeta delle scimmie
NUOVO
I due vigili
LANTERI
La capanna dello zio Tom
CENTRALE (Riglione)
La feldmaresciallа
MASSIMO (Mezzana)
002 agenti segretissimi
ESTIVO SIRENELLA (Via Marconi)
L'uomo che venne da Kanion City

COLLE VAL D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO
Il giorno della civetta
S. AGOSTINO
Assalto al Queen Mary
VARII
(Nuovo programma)
PISCINA OLIMPIA
Alle 21 notturno danzante

PONTEDERA

ITALIA
Avventure in Oriente
MASSIMO
L'oro del mondo
ROMA
Banditi a Milano
PALAZZO AURORA
Trattenimenti danzanti pomeridiani e serali

AREZZO

POLITEAMA
Quella sporca storia del West
PETRARCA
Le due facce del dollaro
CORSO
Il verde prato dell'amore
SUPERCINEMA
Violenza per una monaca
ODEON
La contessa di Hong Kong

SIENA

ODEON
Il dolce corpo di Deborah
MODERNO
Natascia
SENESE
Eldorado
IMPERO
Bamby

LIVORNO

PRIME VISIONI
GOLDONI
La tunica
GRANDE
Per il re, per la patria e per Susanna
GRAN GUARDIA
I giovani lupi (VM 18)
MODERNO
Due croci a Danger Pass
METROPOLITAN
Il mio amico il diavolo (VM 18)
ODEON
L'affare Goshenko
SECONDE VISIONI
ARLECCHINO
Nodo scorsoio - Un dollaro d'onore
AURORA
Jim, l'irresistibile detective
JOLLY
I tre supermen a Tokio
QUATTRO MORI
La morte ha fatto l'uovo (VM 18)
SORGENTI
James Bond 007, Casinò Royal
ALTRE VISIONI
LAZZERI
Due once di piombo - Ray Master l'inafferrabile
POLITEAMA
Django killer per onore - Un avventuriero a Thaiti
S. MARCO
La più bella coppia del mondo - Intrigo
VICARELLO
Il più grande colpo del secolo
ARDENZA
Il pirata del re

In un anno non si è riusciti ad appianare i dissensi!

L'allenatore Remondini lascerebbe il Livorno per l'«instabile situazione dirigenziale»

Non esistono le condizioni per varare il programma d'attività

Nostro servizio

LIVORNO, 1

Remondini lascerà il Livorno al termine del campionato in corso? Diamo la notizia dubitativa dato che, probabilmente, vi saranno negli ambienti vicini alla società amaranto e nella «tifoseria» pressioni perché Leandro Remondini rimanga anche per il prossimo anno alla guida del Livorno.

Ma le speranze di una permanenza di Remondini nel futuro alla guida del Livorno sono assai scarse dato il tono della lettera che il tecnico ha inviato alla segreteria dell'U.S. Livorno.

La lettera dice testualmente: «Per vostra valutazione e per la conseguente azione, vi informo che non è mio intendimento, eventualmente, allo stato attuale delle cose, rinnovare il contratto con codesta spettabile Società per la conduzione tecnica della squadra per il campionato calcistico 1968 1969».

Dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno collaborato nel corso del torneo di quest'anno fino al termine del quale il trainer amaranto darà tutta la sua opera, e aver rivolto un ringraziamento particolare al pubblico livornese, la lettera di Remondini prosegue: «La mia determinazione deriva soltanto dal fatto che, non esistendo, almeno al momento, i presupposti minimi necessari a garantire la funzionalità e la tranquillità necessarie alla squadra per le troppe incertezze causate dalla instabile situazione dirigenziale, non potrei garantire l'attuazione di un programma futuro, così come ritengo invece sia nelle aspettative e nei legittimi desideri della massa sportiva, tanto generosamente manifestatasi nel corso di questa stagione. Vi confesso — conclude la lettera dello allenatore — che esiste in me un profondo rammarico ed anche una certa commozione nel prendere questa determinazione, ma la mia onestà professionale mi impone di essere chiaro e preciso anche in questa circostanza».

Come si vede dal testo della lettera, Leandro Remondini quando parla della non esistenza, al momento, «dei presupposti minimi necessari a garantire la funzionalità e la tranquillità della squadra per le troppe incertezze causate dalla instabile situazione dirigenziale», si riferisce chiaramente a quanto sta accadendo tra i dirigenti dell'U.S. Livorno. Tedeschi, presidente della società, è ufficialmente dimissionario e al momento non è che un semplice azionista. Corrono poi voci di profondi contrasti tra i componenti del consiglio Di Giorgi, Vivaldi, Cionini e Nigiotti.

D'altra parte gli attuali dirigenti con la situazione di massima fluidità in atto non possono responsabilmente varare un programma per il prossimo anno. La lettera del tecnico amaranto suona quindi di polemica nei confronti dei dirigenti che nell'arco di un anno, non sono riusciti a rendere stabile una situazione che ogni anno, alla fine di ogni torneo, si ripresenta piena di incertezze e di dissensi.

L'U.S. Livorno sembra che anche quest'anno chiuda con un passivo di 60 milioni, mentre non è stato ancora varato un programma e al momento non può esserlo, della campagna acquisti e cessioni!

r. b.

NELLA FOTO: Leandro Remondini.

SMEC SUPERMARKETS

SMEC LIVORNO
SAFA PISA
JOLLY VIAREGGIO
SUPERMARKETS
SENSAZIONALE!
DAL 3 GIUGNO

VINO DA PASTO
Al fiasco (v.e.) L. 195

POMODORI PELATI
Scatola gr. 300 norm. L. 35

DOPPIO CONCENTRATO
DI POMODORO
Scatola gr. 500 norm. L. 95

FETTINE VITELLONE
« Tipo famiglia »
L'etto L. 140

CARNE IN SCATOLA
« LUCHEON MEAT »
Gr. 340 L. 210

BISCOTTI FROLLINI
Pacco gr. 800 L. 230

RICORDATE! PER IL PREZZO E PER LA QUALITA' C'E' UNA SOLA STRADA DA SEGUIRE:
SMEC - SAFA - JOLLY I SUPERMERCATI DEL RISPARMIO

FORD TRANSIT

IL VEICOLO COMMERCIALE D'AVANGUARDIA
DISPONIBILE IN 44 VERSIONI
prove e prenotazioni presso:

AREZZO — Autofido di Gigli Foriero - Via P. Uccello, 11-13 - Telefono 24809
SAN GIOVANNI V. — Bianchini Roberto - Via Siena, 1 - Telefono 29308
MONTEVARCHI — Di Mella Benito - Via Trieste, 18 - Telefono 980270
LIVORNO — ACAV - Via Roma, 68 - Telefono 33388
CECINA — Gori - Corso Matteotti, 47 - Telefono 61757
ISOLA D'ELBA — Fantozzi - Via Carpani, 100 - Telefono 93019
PIOMBINO — Falchi - P.za Costituzione, 54 - Telefono 33017
PERUGIA — Autosalone dei F.lli Rosati - Via A. Vecchi, 33 - Telefono 45191
FOLIGNO — Barnocchi Odoardo - Viale Battisti n. 17-A
PISA — Strana - Porta Nuova - Telefono 23310
PONTEDERA — Alberto Demi - Via G. Bruno, 15 - Tel. 53394
S. CROCE SULL'ARNO — Franco Bini - Via Prov.le Francesca Nord, 45 - Telefono 30670
S. GIOVANNI ALLA VENA — Silverio Verdini - Via Roma, n. 42 - Telefono 79221
VOLTERRA — Bruno Molesti - Via Buonparenti, 6 - Tel. 2066
PISTOIA — Uberto Magni - CAM - Garage Via C. Montanara, 67 - Borgo Melato, 2 - Telefono 25021
MONTECATINI T. — Innocenti Lio & C. - Garage Nazionale - Corso Matteotti, 73 - Telefono 2296
SIENA — F.lli Rosati G. R. - Via C. B. Cavour 36-38 - Telefono 42308
CHIUSI SCALO — F.lli Rosati G. & R - Via A. Meucci, 9 - Telefono 20031
POGGIBONSI — Bettini e Lotti - Via Fiume, 5-7